

## **UDINE OSPITA I MASTER DI SCHERMA**

di Vincenzo Palazzo Bloise

**L'esercito degli schermidori italiani della categoria Master si è ritrovato a Udine, durante il week-end del 24 e 25 novembre 2007 per la seconda prova nazionale del circuito, alle sei armi individuali.**

*Il grande circo degli schermidori italiani è confluito nell'alta pianura veneta, nella città che nel 983 divenne il feudo del Patriarca d'Aquileia e in seguito fu, per secoli, teatro di fierissime lotte tra i Patriarchi, i signori di Gorizia e altri feudatari. Dal 1420 appartenne alla Repubblica di Venezia; dopo il 1797 fu alternativamente in potere dei francesi e degli austriaci e dal 1866 fece parte del Regno d'Italia. Stiamo parlando di Udine, forse di origine romana, capoluogo del Friuli.*

*La manifestazione di scherma è stata ospitata nel bellissimo Palazzo per l'Atletica, denominato "Ovidio Bernes", presso il Polo Atletico Udinese, di Via del Maglio nella frazione Paderno. Un impianto all'avanguardia, come pochi in Italia, di recente inaugurazione, luminoso e spazioso, che degnamente ha saputo far fronte alle esigenze della manifestazione, a parte la pioggia che si è riversata insistentemente per tutto il week-end di gare.*

*A Udine, dunque, si sono succeduti nelle tre armi un esercito di poco meno duecento schermidori, senza tener conto di assenze eccellenti. Ciò è la dimostrazione che la scherma è l'anima per questi atleti e questo mi fa venire in mente un'affermazione di Eiji Yoshikawa, tratta da Musashi, che trovo abbastanza calzante a quanto ho affermato: "La spada doveva diventare molto più di una semplice arma. Una risposta ai grandi interrogativi dell'esistenza".*

*Nel Palazzetto "Ovidio Bernes" le "scaramucce" all'arma bianca hanno costituito un repertorio di appassionanti, sembravano, avventure romanzesche piene di gesta eroiche, ma si trattava soltanto di diffusa voglia di evasione!*

*Mi chiedo: durante un assalto che cosa si guarda? Gli occhi dell'antagonista? Il suo volto? La posizione che assume con il corpo? O forse la sua lama incurvata verso il bersaglio? In un certo senso, tutto questo contemporaneamente. Pare che ci sia bisogno di almeno due decimi di secondo per decidere l'azione appropriata, e di altri due per metterla in pratica, anche se spesso non c'è tempo per pensare. È per questo motivo che gli schermidori, indipendentemente dall'abilità, prendono lezioni non solo per imparare nuove mosse, ma per affinare quelle che già conoscono, in modo che le reazioni diventino istintive.*

*Ma veniamo alla cronaca. Sabato 24, è toccato prima alle spadiste e poi ai colleghi maschi. Con le "Giovane D'Arco" in pedana si aveva la sensazione di assistere ad una rivisitazione della Guerra dei Cent'anni e, come la nota eroina, le nostre leggiadre atlete hanno infiammato con il loro entusiasmo l'animo dei presenti. Quando si arriva a tal punto, un incontro di scherma diventa molto simile ad un duello vero e proprio. Una stoccata a segno ed è finita, anche se l'esito dello scontro non è la morte o il ferimento di uno dei contendenti, ma solo la sconfitta e, nella maggior parte dei casi, l'eliminazione. In quest'arma, divise per categoria, si sono avvicendate 35 atlete: nell'ordine, Gianna Cirillo e Iris Gardini, con Gianna Della Corte ex equo con Silvia Forgiarini, sono salite sul podio della categoria 2, mentre Milano ha dominato la cat. 1: le "sorellone" Bonato (Nereide 1^ e Iliana 3^) e Loredana Grillo 2^, l'"intrusa" la romana Maria Adelaide Marini, terza. Nella cat. delle "baby" (si fa per dire), altre due sorelle sul podio, si tratta delle triestine Terzani, Marta 1^ e Sara 3^; tra loro, Elisabetta Giovannetti 2^ e Lucia Cetoloni 3^.*

*La spada maschile, invece, ha registrato il maggior numero di iscritti, ben 83, indubbiamente un'élite di tutto rispetto appassionata di Excalibur. La cat. "baby" è dominata da Claudio Pirani che ha la meglio per sole due stoccate su Di Matteo junior, pari terzi Gabriele Cescutti e Vincenzo Catoio. Nell'ordine, Luca Magni, Marco Fenoglio, Marco Di Loreto e Riccardo Bonsignore Zanghi', hanno conquistato il podio della categoria 1, risultata la più numerosa con 38 iscritti. La cat. 2, invece, ha registrato assenze importanti che hanno, in qualche modo, facilitato ma senza nulla togliere, all'impresa dei vincitori che sono risultati, nell'ordine, Antonio Vannucci, Giovanni*

*Bottino e la coppia Di Matteo senior con Angelo Maccaroni sul gradino più basso del podio. Il salernitano/macedone Aleksandar Anastasov si è imposto nella categoria dei “vecchietti”, battendo in finale Renzo Boisco; mentre Andrea Parducci ha condiviso il terzo posto con Alberto Beonio Brocchieri.*

*Domenica 25, è stata la volta del fioretto e della sciabola. In queste due armi, dette “accademiche”, ha visto brillare la fioretta ternana Elena Benucci sulla milanese Gianna Cirillo, terze a pari merito Nereide Bonato e Iris Gardini. Tra i gentiluomini, in vetta al podio è salito Maurizio Galvan che ha relegato al 2° posto il milanese Roberto Pulega, mentre Marco Bosio e Alberto Fausti si sono condivisi la terza piazza.*

*Il combattimento con l’arma più spettacolare, la sciabola, che è in assoluto il più teatrale, quello che più si avvicina ai duelli che si vedono al cinema, è stato dominato dal primo posto di Marta Terzani, dal 2° di Claudia Bandieri e dal terzo, a pari merito, di Pauline Allasinaz e Gianna Della Corte. Mentre tra i “Generali Custer” l’imbattibile Vittorio Carrara è salito sul “suo” gradino preferito del podio, quello più alto; questa volta, l’assenza di Giulio Paroli ha candidato Domenico Berardi a tentare di spodestarlo dal trono, ahimé, senza riuscirci. Il romano Gianni Mauceri beato terzo con Roberto Zanata. Nella categoria I, invece, Filippo Carlucci ha avuto la meglio su Matteo Pozzi, terzi a pari merito Roberto Cagliero con Ruggero Buseti.*

*Tra vinti e vincitori si chiude, così, anche la seconda prova del circuito nazionale master. Un proverbio ungherese recita: “Un maestro intelligente sa tramutare in vittoria anche una sconfitta”, che sia un invito a lavorare per affrontare la prossima prova con lo spirito giusto.*

*Ora il Circuito Master si riposa fino al 18 gennaio 2008, quando vedremo i nostri nuovamente impegnati in quel di Foggia per la terza prova nazionale.*

*Vincenzo Palazzo Bloise*